



*Società ad intero capitale pubblico soggetta a controllo e coordinamento
del COMUNE DI CIAMPINO
Sede in Largo Felice Armati, 1 – 00043 Ciampino (RM)*

COMUNE DI CIAMPINO

CARTA DEI SERVIZI

ASILI-NIDO



Indice

1. Cos'è la Carta dei Servizi	pag. 3
2. L'Ente Gestore	pag. 3
3. Presentazione del Servizio Asili nido	pag. 3
4. I principi fondamentali	pag. 4
5. Modalità di accesso, orari e tempi di erogazione del servizio	pag. 5
6. Ricettività e sezioni	pag. 6
7. Il personale del servizio asilo nido	pag. 7
8. Il progetto educativo	pag. 8
9. Refezione	pag. 17
10. Modalità di partecipazione delle famiglie e degli organismi rappresentativi alle scelte educative e alla verifica della loro attuazione	pag. 22
11. Aspetti igienico sanitari	pag. 22
12. Il sistema di tutela delle bambine e dei bambini dal rischio di abusi da parte degli adulti	pag. 23
13. Le tariffe applicate	pag. 24
14. Processi di verifica della soddisfazione dell'utenza: reclami e suggerimenti	pag. 25
15. Contatti	pag. 25

1. Cos'è la carta dei servizi

La Carta dei servizi descrive i principi fondamentali del Servizio asili-nido e contiene le informazioni più rilevanti sulle caratteristiche del servizio offerto, al fine di rendere note le modalità e gli standard di qualità seguiti nella gestione del servizio stesso, la verifica del rispetto delle procedure ed il monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti. La Carta trova il suo fondamento legislativo nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 *“Principi di erogazione dei Servizi Pubblici”*

2. L'Ente Gestore

Il gestore del servizio Asili Nido è l'Azienda Servizi Pubblici S.p.A., società partecipata del Comune di Ciampino.

3. Presentazione del Servizio Asili nido

Il servizio Asili nido è qualificato come risposta educativa valida ed efficace, fortemente legata al contesto demografico, sociale e culturale del territorio. I servizi per la prima infanzia (0/3 anni) sono Servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni al fine di garantire loro pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etiche e culturali. Sono inoltre finalizzati alla conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, alla promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità educativa e alla partecipazione delle famiglie. In particolare, il servizio di asilo nido ha finalità di: formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare, affiancamento delle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative. Pertanto le prestazioni educative sono dirette sia ai bambini frequentanti gli asili nido, al fine di rispondere correttamente ai loro complessi bisogni affettivi, fisici, cognitivi, motori e relazionali, mediante interventi che favoriscano l'autonomia del bambino assicurando un'attenta vigilanza, le necessarie cure igieniche, la predisposizione all'ambiente e la scelta delle proposte educative in esso contenute, adeguate alle diverse fasce di età dei bambini, sia alla famiglia, per fornire le dovute informazioni assicurando un dialogo costante e la continuità educativa.

La gestione del servizio asilo nido viene svolto nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, di assistenza e sanità e secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale per il funzionamento e la gestione dello stesso.

Il Servizio Asili Nido viene erogato dall'Ente gestore presso gli edifici comunali siti in Via Isonzo "Asilo Nido Axel" e in via Fratelli Wright "Asilo Nido Girasole".

L'Ente gestore del Servizio Asili Nido garantisce ai piccoli utenti il servizio educativo e socio-pedagogico, la cura e l'igiene personale (compreso il cambio), il servizio refezione (pasto principale e merende), il riposo, il gioco e l'attività educativa.

4. I principi fondamentali

Nella gestione e nell'erogazione del Servizio Asili Nido l'Ente Gestore di concerto con il Comune di Ciampino s'impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza**

La frequenza degli Asili Nido è aperta a tutti senza discriminazioni di razza, religione, sesso, lingua, condizioni psichiche e socio economiche favorendo l'inserimento dei bambini con svantaggio psico-fisico e sociale. Inoltre, sono accolte le esigenze degli utenti che, per motivi di salute, di religione e di etica, chiedono di poter seguire diete particolari.

- **Imparzialità**

Il Servizio viene gestito ed erogato nel rispetto del principio di imparzialità applicando i criteri di accesso con imparzialità e trasparenza nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

- **Continuità**

L'erogazione del servizio Asili Nido è continua e regolare durante tutto l'arco dell'anno educativo, da settembre a luglio di ogni anno, ad eccezione delle giornate di chiusura per le festività nazionali e di quelle determinate dal Comune di Ciampino. Nel caso di eventi eccezionali che influiscano sul regolare svolgimento del servizio sono previsti interventi atti ad arrecare agli Utenti il minor disagio possibile.

- **Partecipazione**

La partecipazione del cittadino all'erogazione del servizio pubblico è garantita ed incoraggiata allo scopo di far emergere i bisogni cui il servizio deve rispondere e quindi di adeguare le risposte alle aspettative degli Utenti.

Pertanto, i cittadini hanno il diritto di ottenere informazioni, dare suggerimenti e naturalmente a presentare reclami.

La partecipazione viene attivamente favorita dal personale del Nido attraverso momenti di confronto e di scambio (inserimento, assemblee dei genitori, Comitato di Gestione...). Nido e famiglia collaborano quindi ad un comune progetto educativo mirato ad una equilibrata crescita dei bambini. Attraverso i momenti di incontro ai genitori vengono offerte occasioni di confronto su tematiche connesse alla crescita dei bambini che al tempo stesso facilitano l'aggregazione tra le famiglie coinvolte nella stessa esperienza.

- **L'Efficienza e l'efficacia**

La gestione del Servizio Asili Nido persegue obiettivi di efficienza e di efficacia e a tal fine l'Ente gestore adotta tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi

L'efficienza viene perseguita anche attraverso la tempestiva e completa assegnazione dei posti disponibili.

L'efficacia invece viene verificata tramite il monitoraggio degli obiettivi educativi e la rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie.

5. Le modalità di accesso, orari e tempi di erogazione del servizio

L'ammissione ai nidi è subordinata alla presentazione della domanda redatta su apposito modulo predisposto dall'ufficio comunale e corredata dalla documentazione richiesta, secondo le modalità rese note di anno in anno con avviso pubblico sullo sportello telematico.

La domanda di ammissione deve essere presentata dal 1° gennaio al 30 aprile.

I criteri per la formazione delle graduatorie sono specificati all'Art. 11 del Regolamento degli asili nido comunali; mentre gli artt. 12 e 13 del Regolamento degli asili nido comunali disciplinano l'approvazione, la validità e la gestione delle graduatorie e i casi in cui è prevista la riserva dei posti.

Può presentare domanda di ammissione al nido il genitore (o soggetto affidatario) che risulta

convivente con il minore per il quale si richiede il servizio.

I bambini già ammessi e frequentanti hanno diritto di frequentazione fino al termine del ciclo triennale senza necessità di presentare nuovamente la domanda di iscrizione: è richiesta la conferma per gli anni educativi successivi, entro il termine dell'anno educativo in corso, nei tempi e con le modalità indicati alle famiglie dal coordinatore pedagogico, d'intesa con l'Ufficio dei Servizi Educativi. Il perfezionamento delle iscrizioni al nido e delle conferme da parte dei frequentanti viene effettuato dagli utenti attraverso il sistema informatizzato utilizzato dall'Ente gestore, secondo le modalità e i termini che vengono pubblicati sul sito dell'Ente gestore e sul sito istituzionale del Comune di Ciampino.

Per essere ammessi al nido devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Età compresa tra i 3 mesi compiuti e i 3 anni non compiuti;
- Residenza effettiva nel comune di Ciampino nello stesso nucleo sia del bambino che di almeno un genitore (o soggetto affidatario);
- Possono altresì richiedere l'ammissione per i nati le gestanti residenti nel comune di Ciampino previa presentazione al momento della domanda di certificato attestante la data presunta del parto entro il 31 maggio;
- Bambini con almeno un genitore che svolga l'attività lavorativa nel territorio del comune con comprovata documentazione.

Secondo quanto previsto nei punti precedenti le domande di ammissione dei non residenti nel comune di Ciampino saranno inserite in un'ulteriore graduatoria formata con i medesimi criteri della graduatoria dei residenti, cui si attingerà per l'inserimento solo dopo aver esaurito la graduatoria dei residenti.

I non residenti che non svolgono l'attività lavorativa nel comune di Ciampino possono presentare la domanda di ammissione se autocertificano il domicilio nel comune di Ciampino e le domande di ammissione saranno inserite in un'ulteriore graduatoria cui si attingerà per l'inserimento solo dopo aver esaurito la graduatoria dei residenti e dei non residenti lavoratori a Ciampino.

Il servizio dei nidi d'infanzia è erogato dal 1° settembre al 31 Luglio di ogni anno in un orario contemplato dalle ore 7.00 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì.

Il servizio è destinato:

- A tutti gli utenti residenti nel Comune di Ciampino.
- A tutti gli utenti non residenti nel Comune di Ciampino secondo quanto disposto nell' Art.10 Regolamento degli Asili Nido comunali

Il calendario delle chiusure prevede le interruzioni delle attività in occasione dei giorni festivi da calendario:

- 24 e 31 Dicembre
- Il giorno dell'epifania
- Il giorno della celebrazione di Ognissanti
- Il Santo Patrono
- Il mese di Agosto

L'ingresso agli utenti è garantito dalle ore 7.00 ed è consentito fino e non oltre le ore 9.15 ad eccezione di casi particolari concordati preventivamente con il Responsabile del Servizio.

I bambini frequentanti la fascia oraria antimeridiana potranno essere ripresi dalle famiglie dalle ore 13.00 alle ore 13.30, mentre i bambini frequentanti la fascia oraria pomeridiana potranno essere ripresi dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Particolare attenzione viene posta durante il periodo dell'inserimento del bambino che di norma viene svolto di concerto con il personale educativo nel mese di Settembre.

In questo particolare momento si presta molta attenzione sia ai bambini sia alle famiglie, protagonisti attivi di una relazione che spesso inizia attraverso il manifestarsi di sentimenti di ambivalenza, curiosità e allo stesso tempo timore nei confronti della nuova situazione.

Affinché questo primo approccio con il nuovo ambiente sia il più sereno possibile si sottolinea l'importanza della presenza di un familiare durante tutto il periodo dell'inserimento.

La durata del periodo di ambientamento del bambino varia a seconda della reazione dei piccoli utenti rispetto al contesto che iniziano a conoscere e comunque nella maggior parte dei casi circa una settimana fatte salve particolari situazioni che potrebbero richiedere il protrarsi dello stesso.

6. Ricettività e sezioni

La ricettività minima e massima del nido è fissata nel rispetto della normativa regionale.

Il nido si articola nelle seguenti sezioni divise in gruppi che favoriscono l'interazione tra bambine e bambini di abilità ed età diverse in relazione al loro sviluppo fisico, psichico e motorio:

- Sezione piccoli età 3 mesi - 12 mesi;
- Sezione medi età 13 mesi – 24 mesi;
- Sezione grandi età 25 mesi – 36 mesi;

Ogni sezione accoglie un numero di utenti che, tenuto conto del progetto educativo, favorisce lo svolgimento di attività individuali e di gruppo, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze motorie, relazionali e cognitive e di sostenere il processo dalla dipendenza all'autonomia.

I servizi educativi favoriscono l'inclusione nei percorsi formativi delle bambine e dei bambini con bisogni educativi speciali secondo piani educativi personalizzati, in collaborazione con i servizi sociali dei comuni e i servizi delle aziende sanitarie locali, secondo le rispettive competenze, nonché con il coinvolgimento dei genitori nelle fasi di elaborazione e attuazione del piano educativo.

7. Il personale del servizio asili nido

Il funzionamento dei nidi comunali è garantito da un Responsabile del Servizio, da un Coordinatore pedagogico, dagli educatori, dal personale ausiliario e dal personale della cucina, che operano secondo il principio della collegialità e nel rispetto degli indirizzi contenuti nel progetto educativo.

Nello specifico della pratica educativa gli interventi delle educatrici sono orientati a:

- organizzare il contesto educativo in funzione dei bisogni evolutivi dei bambini;
- facilitare e favorire l'inserimento dei bambini mediando il passaggio tra famiglia e nido;
- rispondere ai bisogni di accudimento di ogni bambino nei momenti di routine (cambio, pasto, sonno);
- accompagnare il bambino nella crescita, attraverso l'osservazione attenta e partecipe;
- favorire una progressiva autonomia, attraverso la costruzione di relazioni sicure e affidabili;
- progettare un ambiente confortevole orientato a stimolare relazioni gradevoli;
- ideare e proporre esperienze e giochi tenendo conto dei ritmi specifici di ogni bambino;
- favorire la partecipazione dei genitori attraverso momenti di confronto individuali e di gruppo, nonché per favorire occasioni di socializzazione tra gli adulti (feste e laboratori).

Il personale ausiliario provvede a mantenere l'ambiente del nido pulito e accogliente e garantisce condizioni confortevoli per i bambini.

Il personale di cucina garantisce la preparazione dei pasti.

Il Responsabile del Servizio e il Coordinatore Pedagogico garantiscono la corretta gestione del servizio e il coordinamento di tutto il personale, assicurando il dialogo costante con le famiglie, curando i rapporti con i servizi sociali e gli organi collegiali (comitato di gestione, assemblea dei genitori).

L'Ente gestore garantisce:

- a) che tutto il personale impiegato nel servizio abbia i requisiti idonei allo svolgimento delle funzioni assegnate e che sia esente da condanna passata in giudicato, ovvero che non abbia procedimenti penali in corso;
- b) il rispetto del rapporto numerico tra personale educativo e ausiliario del nido comunale e bambini ospiti, in conformità a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali vigenti, che allo stato attuale prevedono che lo stesso sia calcolato sulla base del numero totale degli iscritti secondo il parametro di un educatore ogni sette bambine/bambini, e di un ausiliario ogni quindici bambini;
- c) il rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento comunale degli asili nido attraverso l'applicazione di un proprio modello pedagogico, organizzativo e operativo anche attraverso sezioni eterogenee

L'Ente gestore in presenza di bambine e bambini diversamente abili o con bisogni educativi speciali, così come definiti all'art.9 comma 2 della L.R. n.7/2020, d'intesa con il Comune, può decidere di diminuire i rapporti tra educatori e bambini, valutato il caso concreto, oppure può prevedere personale aggiuntivo in relazione al numero e alla gravità dei casi.

8. Il progetto educativo

Il Servizio Asilo Nido, nel perseguimento delle proprie finalità educative e pedagogiche, si propone di promuovere:

- un ambiente e un progetto educativo che risponda ai bisogni psico-fisici dei bambini e che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, operando in una relazione costante con la famiglia e gli altri agenti educativi e sociali del territorio;
- un'educazione e una formazione armoniosa e ispirata ai valori universali della persona, nel rispetto della sua unicità e diversità;
- la condivisione e la continuità, nonché l'alleanza tra nido e famiglia, in un'ottica di corresponsabilità educativa;
- proposte educative per rispondere ai bisogni di crescita del bambino inteso nella sua globalità, favorendo la valorizzazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia e della capacità d'interazione sociale, lo sviluppo di competenze e del potenziale creativo;
- un contesto, caratterizzato da un clima di serenità, che offra occasioni e situazioni d'apprendimento, d'esplorazione, di sperimentazione e che valorizzi le specificità e individualità di ogni singolo bambino, nel rispetto delle differenze costituzionali e dei ritmi evolutivi di ciascun bambino;
- opportunità diversificate a favore del contenimento di situazioni a rischio o marginali o del sostegno alla capacità del bambino di utilizzare le risorse del nido in modo evolutivo e costruttivo;
- interventi volti al sostegno della genitorialità, favorendo la crescita di una cultura volta alla tutela e valorizzazione della prima infanzia, in un'ottica di prevenzione al disagio sociale;
- percorsi di formazione e aggiornamento continuo per chi opera al suo interno.

Metodologia operativa

Nell'elaborazione del Progetto Educativo, l'equipe riflette e condivide i presupposti teorici e valoriali che sono alla base dell'agire educativo al fine di garantire ai bambini e alle loro famiglie un servizio importante a livello qualitativo. Per raggiungere tale obiettivo il gruppo di lavoro si riferisce al concetto cardine di *cura* che fa da filo conduttore legando e intrecciando tutti i valori, le finalità, gli orientamenti e le pratiche rappresentate nel progetto pedagogico, strettamente legato a quello di *responsabilità*.

Educare con cura e con responsabilità adulta, sono, dunque, alla base del pensiero e della pianificazione di un Progetto Educativo che sviluppa, in maniera trasversale, le seguenti dimensioni cardine, sia a livello di valori che in riferimento agli orientamenti per le buone pratiche quotidiane:

- Centralità del bambino;
- Stile educativo;
- Le relazioni;
- Contesto educativo (spazi, tempi e materiali);
- Programmazione educativa.

a) Centralità del bambino

Al centro del progetto ci sono i bambini e le bambine, “valori” preziosi da riconoscere, da rispettare nella loro *unicità* in quanto hanno delle caratteristiche fisiche, psicologiche e di personalità che sono l'espressione e la manifestazione della loro famiglia, del loro contesto di vita e delle esperienze vissute, che li distinguono gli uni dagli altri; nella loro *specificità* che si manifesta attraverso il loro modo di entrare in relazione con le persone e con l'ambiente che lo circonda e con il loro modo di conoscere e di manifestare le emozioni. Al nido tutte le esperienze sono fondamentali occasioni di apprendimento, dalle attività strutturate ai momenti apparentemente semplici e informali e la giornata viene così organizzata secondo un ritmo che alterna pause ed attività, esperienze che si ripetono ed esperienze nuove che stimolano. La modalità adottata è quella di un approccio ludico che prevede la realizzazione di attività esplorative, giochi di costruzione, esperienze manipolative, grafiche, musicali che consentono al bambino di conoscersi, sperimentarsi, divertirsi, e dunque di sviluppare tutte le competenze, nel rispetto di ogni personale ritmo evolutivo. L'equipe educativa, attraverso tale modalità, garantisce il sano sviluppo di ogni singolo bambino e del gruppo dei pari nel quale è inserito al fine di promuovere capacità prosociali e sociali attraverso l'incontro dapprima garantito e tutelato dall'educatrice e poi coordinato e orientato dalla stessa.

b) Stile educativo

Si riferisce al prestare attenzione allo “*stile relazionale*”, comprendendo in esso tutti gli aspetti dell'interazione educatore-bambino. Nel nido, l'educatore, come figura di riferimento, svolge una funzione di “*struttura di sostegno*” (*scaffolding*), cornice di riferimento nei confronti del bambino e tale impostazione educativa riguarda tutte le attività e gli ambiti relazionali. L'importanza di questa funzione consiste nel favorire una realizzazione piena e naturale delle potenzialità infantili. L'educatore è, dunque, una figura essenziale all'interno del nido, fa parte di un sistema che lavora secondo una logica di gruppo, condivide gli stessi valori e la stessa prassi educativa. Ogni membro del gruppo educativo riconosce e valorizza il bambino in tutte le sue espressioni con un atteggiamento

positivo, rassicurante e contenitivo. Il ruolo dell'educatrice si modifica a seconda dell'età e delle competenze del bambino:

- prima gli è accanto, si mantiene sempre in una relazione privilegiata, visiva, affettiva, verbale e non verbale, anche attraverso il contatto fisico ed emotivo;
- dopo lo sostiene nel gioco rispondendo alle continue domande verbali e non, confermandolo nelle sue capacità, favorendo l'imitazione che gli permette di soddisfare il suo bisogno di identificazione con l'adulto e sempre da questo contenuto emotivamente;
- infine, affianca le sue azioni predisponendo un contesto adeguato che possa permettergli una gestione autonoma negli spazi, nei tempi e nella libera espressione, favorisce la mediazione tra pari con una funzione di regia e di ancoraggio emotivo.

c) **Le relazioni**

La pedagogia delle relazioni si articola a partire dal rapporto con il bambino fino alla rete estesa di relazioni: genitore-genitori, bambino-gruppo dei bambini, bambini-insegnanti. I bambini all'interno dei servizi sviluppano legami significativi con figure extrafamiliari, con le educatrici e gli altri bambini. Parallelamente i genitori si trovano a dover modulare comportamenti e relazioni col proprio bambino e con gli altri adulti coinvolti. La stessa dinamica si ripresenta per l'educatore che deve essere sempre attento e sensibile ai pensieri, alle emozioni e ai comportamenti dei genitori e dei loro bambini, tenendo conto anche del suo stesso sapere professionale ricco di competenze relazionali, emotive e sociali in grado di facilitare, mediare e sostenere momenti delicati del processo educativo quali l'accoglienza e l'ambientamento.

c.1 Gruppo di bambini

L'organizzazione e la formazione di gruppi di bambini/e in sezioni ed intersezioni è effettuata sulla base dell'età dei bambini/e, considerando le loro competenze, le loro predisposizioni, la tipologia di attività più idonea ad ogni gruppo e le risorse del servizio e concordando modi e forme di gestione, di conduzione e di monitoraggio, verifica e valutazione delle modalità previste.

Il servizio preserva la continuità della relazione fra educatrici e bambini/e, affidando all'inizio di ogni anno la cura specifica di un gruppo prestabilito di bambini/e al fine di garantire la stabilità della/e figura/e educativa/e di riferimento; tale presa in cura viene mantenuta nel corso degli anni, ad eccezione di situazioni di emergenza o necessità. Ogni educatrice, insieme al gruppo, garantisce, attraverso specifiche strategie di intervento, la formazione di un gruppo coeso di bambini/e in cui non emergano leader o bambini/e del tutto isolati.

c.2 La famiglia

Il ruolo dei servizi educativi è quello di accogliere i bisogni diversificati dei genitori, attraverso una indispensabile costruzione di un'alleanza educativa che va creata, sostenuta e mantenuta nel tempo, senza perdere di vista il diritto del bambino ad essere accolto in un luogo, in cui, al centro, è posto il suo benessere e la sua educazione.

I genitori e le famiglie, insieme, sono una risorsa per i servizi e per l'intera comunità, non sono solo utenti dei servizi ma co-protagonisti insieme ai loro figli.

Le condizioni concrete che possono favorire la costruzione di una relazione fiduciaria con le famiglie sono tutte riconducibili al senso ed all'efficacia pedagogica delle pratiche

quotidiane:

- le modalità di gestione del flusso di comunicazioni sia per lo scambio quotidiano di notizie sia per informare di tutti gli altri aspetti di vita al nido;
- le modalità di coinvolgimento e partecipazione dei genitori nel servizio;
- le strategie di accoglienza per accogliere tutti i tipi di famiglie senza creare discriminazioni e pregiudizi e contenere il loro stato emotivo;
- lo sviluppo dell'interdipendenza e della coesione con le famiglie e della condivisione dell'approccio pedagogico che orienta il servizio.

All'interno dei servizi educativi, i genitori sono co-protagonisti nella costruzione delle relazioni in cui portano il loro specifico bagaglio di rappresentazioni, aspettative, pregiudizi, così come per le educatrici. All'interno di questo incontro di sistemi, sia familiare che educativo, è l'equipe educativa, proprio per le risorse e gli strumenti professionali che la caratterizza, che mette le basi per la costruzione di una alleanza con le famiglie, intendendola come un processo complesso, nel quale entrano in campo specifiche competenze quali ad esempio la disponibilità ad accogliere cambiamenti, l'empatia, l'ascolto attivo, la capacità di mettere confini nella relazione e una comunicazione assertiva.

d) Il contesto educativo

Avere cura del contesto educativo in un servizio per l'infanzia significa organizzare **spazi, tempi e materiali** (i dati dell'ambiente) come un insieme di "oggetti mediatori", su cui si appoggiano e si concretizzano i sistemi di relazioni e scambi comunicativi.

d.1 Gli spazi interni ed esterni

Le scelte relative all'organizzazione degli spazi devono mirare ad alimentare e sostenere tutte quelle attività e quelle relazioni che stimolano lo sviluppo di ogni bambino. Lo spazio è un prezioso e potente canale di comunicazione. In ogni servizio lo spazio cambia, si struttura e destruttura in rapporto alla crescita, agli interessi, ai vissuti dei bambini che lo abitano ogni giorno; è organizzato in modo da rispettare i loro tempi e bisogni e per rispondere, da un lato, all'esigenza di sicurezza, di affettività e di cura e dall'altro al bisogno e al desiderio di esplorazione e conoscenza di se e degli altri.

Lo spazio esterno, in questi ultimi anni, in coerenza con lo sviluppo dell'*outdoor education*, (educazione all'aria aperta), assume la stessa funzione educativa di quello interno. L'area esterna diventa uno spazio in cui apprendere e potenziare il senso di rispetto per l'ambiente ed è, per questo, che va intenzionalmente progettato e arredato.

d.2 Il tempo educativo

Il tempo è una dimensione educativa fondamentale che richiede un'organizzazione intenzionale che tiene conto della continuità e regolarità delle proposte educative, della prevedibilità e riconoscibilità del loro svolgimento temporale, dell'adeguatezza e personalizzazione della loro durata e della continuità e gradualità di transizione da una proposta educativa all'altra e tra nido e casa. Nella quotidianità una routine attesa e prevista (l'accoglienza, la merenda, il gioco, il bagno, il pranzo, l'uscita) rappresentano una cornice rassicurante per il bambino e sollecitano la scoperta. Questi eventi significativi ripetuti diventano i primi quadri concettuali di riferimento, sono dei "copioni" sulla base dei quali, i bambini riconoscono azioni e situazioni, prevedono spazi, comportamenti e linguaggi e li collocano temporalmente costruendo così il loro mondo in maniera

progressiva, sviluppando la loro autonomia. Se da un lato le *routines* richiedono regolarità e stabilità, dall'altro non devono però costituire prassi rigide ma flessibili e suscettibili di riflessione progettuale. La scansione della giornata, dunque, prevede:

- l'alternanza di diverse modalità di gestione delle educatrici dei gruppi dei bambini, variamente formati e con attività differenziate, ritmandola in cicli sufficientemente riconoscibili dai bambini, seppur non rigidi;
- una specifica attenzione sia alla creazione di riti, sia ai momenti di transizione fra un rito e l'altro;

Le scelte che scandiscono l'organizzazione della giornata al nido ne determinano anche la qualità educativa: da esse dipende la qualità delle routine, l'offerta di esperienze e dei percorsi di conoscenza.

La giornata al nido deve, contemporaneamente, considerare i turni e l'organizzazione del lavoro dell'intero gruppo di lavoro. Di seguito il valore educativo delle diverse **routine di cura** della giornata:

L'accoglienza: l'entrata e l'uscita rappresentano momenti di passaggio tra casa e nido e, per questo sono molto delicati e densi di significato; si tratta di separazioni e ricongiungimenti del bambino con la propria famiglia e il modo con cui il bambino, affronta i suoi primi distacchi è determinante nel processo di elaborazione della sua sicurezza e della sua identità.

L'accoglienza è un momento impegnativo che coinvolge totalmente tutto il sistema: il bambino, la famiglia, le educatrici, il gruppo e lo spazio. Per favorire, dunque, questo momento sono indispensabili rituali di accoglienza che creano le basi per la costruzione di relazioni significative e di fiducia tra il servizio, il bambino e la sua famiglia.

Il **momento del pasto** è una routine fondamentale non solo per garantire al bambino una corretta e sana dieta alimentare, nel rispetto delle esigenze di ognuno ma anche per le sue straordinarie potenzialità educative. Durante questo momento, infatti, il bambino può rafforzare la relazione con l'adulto, costruire le sue autonomie, nel rispetto della sua fase evolutiva, imparare il gioco delle regole e mettere in campo capacità logico-spaziali, di ordine, la capacità di attendere, emulare l'altro, scoprire la varietà di nuovi sapori, odori, colori e vivere un momento conviviale di relazione con i compagni.

Le cure e l'igiene la routine del cambio, oltre che per le necessità igieniche, è un momento importante di intimità fra educatore e bambino che si ripeterà più volte nell'arco della giornata.

Le cure del corpo, rivolte con sensibilità e attenzione esclusiva al singolo bambino, necessitano di delicatezza e rispetto perché tale routine non è solo una pratica di igiene e pulizia ma rappresenta un momento di scambio affettivo, relazionale e linguistico. Le cure costituiscono, dunque, momenti di tenerezza, di apprendimenti e regole da acquisire che accompagnano il bambino alla conquista della sua autonomia.

Il **ricongiungimento** è un'altra importante routine della giornata che non deve essere trascurato; è il momento carico di emozioni: il bambino richiede e ritrova l'amore del genitore, la famiglia porta con sé il bisogno di sentirsi confermata nell'affetto del proprio bambino mentre l'educatrice accompagna questo delicato momento di riunione, accoglie il genitore e gli dà una restituzione dell'esperienza quotidiana vissuta dal figlio attraverso il racconto di quanto avvenuto in sua assenza e si rende disponibile al dialogo e all'ascolto attivo, per costruire e mantenere la continuità educativa.

d.3 I materiali

Nel contesto educativo, anche i materiali acquisiscono l'importante funzione di rendere visibile il progetto educativo.

La cura dei materiali crea opportunità quotidiane di incontro con il mondo circostante.

Materiale è qualsiasi oggetto, arredo, utensile (creato o no a fini educativi), che serve ad organizzare l'azione ovvero una serie di attività e il conseguente riordino degli oggetti. Ogni oggetto suggerisce e stimola comportamenti ludici, apprendimenti e forme di pensiero diversi. Per muoversi con sicurezza nel mondo degli oggetti è necessario che questi siano selezionati in maniera adeguata ed assicurino varietà, quantità adeguate e coerenza rispetto all'età dei bambini ed ai loro bisogni evolutivi e che vengano anche disposti in modo ordinato, visibile ed accessibile affinché siano realmente e facilmente fruibili dai bambini stessi.

Nell'offerta dei materiali bisogna prevedere un giusto equilibrio tra quelli strutturati che esprimono una modalità di apprendimento esecutivo in cui il risultato è definito a priori e quelli non strutturati che permettono al bambino di manipolarli e /o trasformarli nelle forme più disparate favorendo così lo sviluppo di un pensiero aperto, intuitivo e esplorativo.

e) La programmazione educativa

La programmazione educativa è il punto di riferimento dell'organizzazione pedagogico-didattica del nido che definisce sulla base delle conoscenze teoriche (linee di sviluppo del bambino e paradigmi teorici di riferimento) e reali (chi sono i bambini che frequentano il nido e i loro bisogni) l'ordine, i criteri, le strategie e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi educativi prefissati.

La programmazione consiste nell'elaborazione degli interventi educativi in funzione delle esigenze di ogni singolo bambino che si sviluppa secondo un andamento ellittico e non lineare in quanto ad ogni sua conquista evolutiva (come camminare o parlare), egli compie un progresso legato all'apprendimento di nuove capacità per poi, ritornare sui suoi passi, a volte fermarsi e ripartire più sicuro.

Nello specifico, la programmazione si articola in:

- campi d'esperienza e attività;
- progetti di routine, consolidati e proposti ogni anno;
- progetti specifici con valenza sull'anno educativo in cui vengono proposti.

e.1 Attività e campi d'esperienza

Il gioco libero, al pari delle attività più o meno strutturate, è uno spazio indispensabile per il bambino e ad esso deve essere dedicata parte dell'esperienza quotidiana in asilo. L'attività scelta, il modo di investire il tempo e di occupare lo spazio, diventano un osservatorio privilegiato per l'educatore che fa emergere preferenze e peculiarità (cognitive, emotive, comportamentali, relazionali) di ogni singolo bambino.

Possiamo distinguere tre tipologie di attività, a seconda del livello di autonomia del bambino e dell'intervento dell'educatrice che devono essere presenti in maniera equilibrata all'interno del nido:

- **il gioco**, ovvero, come sopra indicato, l'iniziativa autonoma dei bambini che organizzano sequenze ludiche, sostenute dalle educatrici;
- **le esperienze**, ossia le attività autonomamente intraprese dai bambini che le educatrici

coordinano e indirizzano per prolungarle nel tempo;

- **le attività educative strutturate** e finalizzate, proposte e offerte dall'educatrice ai bambini in uno specifico contesto laboratoriale.

Durante l'anno educativo sono previste periodiche verifiche e valutazioni rispetto alle modalità con le quali, concretamente, si sono proposte e svolte le attività con i relativi esiti sui livelli di sviluppo dei bambini, osservati sia singolarmente che come gruppo.

Tutte queste attività vengono dichiarate all'interno dei "campi d'esperienza". Il pensare le diverse attività rispetto ai differenti campi di esperienza è fatto nella consapevolezza che il bambino è un'unità complessa e ogni esperienza di vita lo investe nella sua totalità coinvolgendo contemporaneamente anche più aree di sviluppo.

I campi di esperienza all'interno dei quali vengono pensate e inserite le attività e le esperienze sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

e.2 Progetti di "routine"

I primi progetti ad essere realizzati al nido sono quelli relativi all'ambientamento e alla ripresa in carico, essi vengono attuati tutti gli anni indipendentemente dal tema pedagogico scelto.

Progetto ambientamento

Nei nidi l'ambientamento dei bambini rappresenta un momento particolare e delicato della vita educativa dei piccoli, delle loro famiglie, ma anche delle educatrici, poiché richiede una progettualità consapevole dei tempi, delle modalità operative, dei ruoli di tutti gli adulti coinvolti e degli elementi di contesto. In questa fase il bambino vive l'esperienza come un primo rito simbolico di passaggio, cioè una di quelle fasi che accompagnano le persone per tutta la vita, che passano da una condizione ad un'altra, in una serie ininterrotta di separazioni ed aggregazioni.

l'ambientamento, così come l'inserimento, prevede uno specifico percorso indicato in circa una/due settimane e che può variare a seconda delle esigenze di ogni bambino. La presenza del genitore accanto al bambino durante il tempo del suo inserimento, è concordata secondo un calendario che ne prevede una presenza progressivamente calante. Il bambino viene accompagnato al nido dal genitore e rimane prima per poche ore, poi per metà giornata e soltanto quando si è adattato alla nuova situazione viene inserito per l'intera giornata. Nel caso in cui si presentino bambini in difficoltà rispetto all'ambientamento, in condivisione con la famiglia, vengono adottate modalità diverse nella durata della permanenza e nella presenza della figura familiare per sostenere il bambino e permettergli di vivere il nido come un luogo ricco di stimoli piacevoli per il gioco, l'esplorazione e la conoscenza di altri coetanei.

Progetto di Continuità orizzontale

La **continuità orizzontale** è finalizzata a garantire ad ogni bambino percorsi formativi tra il nido e gli altri agenti educativi esterni in una logica di sviluppo lineare e coerente: la famiglia e i servizi educativi territoriali.

Il progetto di continuità Nido-Famiglia è caratterizzato da diverse occasioni e strumenti volti a

costruire una visione condivisa del bambino e, in generale, della cultura dell'Infanzia, a rinforzare il rapporto di alleanza, fiducia e comunicazione tra equipe educativa e genitori e ad avvicinare la famiglia alla vita del suo bambino all'interno del nido. A tal fine il Servizio prevede e stabilisce:

- **colloqui individuali** iniziali tra educatrice di riferimento e genitore per condividere la storia del bambino, le sue caratteristiche e abitudini e per ascoltare ed accogliere il genitore in questa delicata fase di inserimento;
- **momenti di scambio** giornalieri;
- **spazio di accoglienza e di ascolto** attivo per sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale, per la promozione del benessere psico-fisico dei loro figli e, in generale, per condividere tematiche relative alla prima infanzia;
- **colloqui individuali di monitoraggio** e di fine anno scolastico, durante i quali condividere il percorso evolutivo del bambino, le sue conquiste e confrontarsi su eventuali difficoltà;
- **assemblea iniziale e riunioni di sezione**, durante le quali viene presentata l'equipe educativa, l'organizzazione del servizio e la programmazione delle attività dell'anno educativo;
- **partecipazione a feste** o iniziative durante le quali i genitori hanno l'opportunità di condividere momenti, spazi e attività con il proprio figlio all'interno del nido;
- **coinvolgimento attivo** e/o partecipazione dei genitori a specifici laboratori per la realizzazione di lavoretti per e con i bambini durante specifici periodi di festività.

Qualora si presenti la necessità o ne venga fatta esplicita richiesta, oltre a questi appuntamenti fissi, verranno concordati con i genitori e /o le educatrici ulteriori incontri. La comunicazione nido-Famiglia avviene anche attraverso:

- la bacheca che contiene informazioni di carattere amministrativo e organizzativo, pedagogico ed educativo;
- la bacheca di sezione dove viene esposta la programmazione educativa ed eventuali comunicazioni ai genitori;
- gli strumenti che consentono ai genitori la conoscenza degli aspetti educativo-didattici quali ad es. cartelloni corredati da foto della giornata al nido, delle attività e dei progetti, documentazione del bambino consegnata a fine anno alle famiglie).

La continuità e l'integrazione con i servizi territoriali è garantita dalla creazione di legami e relazioni privilegiate e consolidate nel tempo con altri servizi per l'infanzia e la scuola, Pediatra e Servizi socio-sanitari dell'asl territoriale di riferimento, associazioni culturali o di volontariato, che diventano un'importante e preziosa risorsa per il servizio stesso.

Progetto di Continuità verticale Nido-Scuola

Il progetto nasce per offrire ad ogni bambino della sezione dei grandi del nido e all'intero gruppo l'opportunità di elaborare, in modo consapevole, i processi di continuità ed integrazione tra le esperienze del nido e quelle della scuola dell'infanzia agevolando, così, il passaggio tra i vari sistemi: famiglia, nido e scuola dell'infanzia. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire al bambino una visione d'insieme coerente, rispettando e considerando i suoi specifici vissuti emotivi interni, in questa delicata fase evolutiva. In alcuni momenti dell'anno educativo, solitamente a partire dal mese di Febbraio-Marzo, i bambini più grandi partecipano ad attività organizzate con i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia. Per favorire la conoscenza e la socializzazione, i bambini guidati dalle loro educatrici di riferimento organizzano e preparano un piccolo dono da portare in questa nuova stimolante esperienza ai loro nuovi amici della scuola dell'infanzia. Oltre a conoscere bambini più grandi e socializzare, un altro importante obiettivo per i bambini è quello di

familiarizzare con il contesto educativo al quale si avvicineranno molto presto, vivendolo come un naturale e sereno ambiente di crescita.

Progetti specifici con valenza annuale

Ogni anno educativo, il gruppo di lavoro oltre ad elaborare il Progetto Educativo di sezione, si adopera per integrare ad esso altre esperienze e attività articolate in progetti specifici complementari finalizzati al potenziamento di specifiche abilità e competenze dei bambini nelle varie aree di sviluppo (area motoria, emotivo-affettiva, cognitiva, linguistica e relazionale). A seconda dell'area di sviluppo a cui viene indirizzato l'intervento progettuale, l'équipe educativa elabora, dunque, proposte educative aggiuntive per offrire al bambino un contesto e una varietà di stimoli atti a facilitare la sua crescita: laboratorio di lettura, laboratorio musicale, di educazione ambientale. Questi sono alcuni esempi di proposte che l'équipe progetta e realizza avendo anche la possibilità di coinvolgere attori esterni, come ad es. figure familiari (genitori, nonni...) e istituzionali (associazioni culturali, di volontariato, biblioteche, musei...) in un'ottica di lavoro di rete che, considerando il territorio come risorsa educativa, si adopera per il raggiungimento di obiettivi comuni, all'interno della stessa comunità educante di appartenenza.

Strumenti di lavoro

La progettazione

La progettazione è uno strumento flessibile per rispettare le esigenze dei bambini, dei loro tempi e delle loro caratteristiche in fase evolutiva.

Il **progetto Pedagogico** definisce le finalità e gli obiettivi del servizio nido e fornisce il quadro di riferimento teorico e metodologico a cui devono attenersi le équipe educative dei due asili nido comunali, "Girasole" e "Axel", nella stesura del Progetto Educativo e della Programmazione educativa di sezione.

Il **progetto Educativo** costituisce il documento di pianificazione dell'attività educativa, elaborata da ciascun gruppo di lavoro. Tale documento traduce, a livello operativo, le intenzioni educative e le linee metodologiche, definite nel progetto pedagogico, descrivendo ipotesi di lavoro concrete e flessibili sperimentabili durante l'anno scolastico.

La progettazione è, dunque, il disegno complessivo all'interno del quale trovano senso le attività, i ritmi, i tempi della quotidianità e le esperienze. In definitiva, progettare significa:

- Riflettere sulle congruenze tra le finalità da perseguire e le risorse messe a disposizione per realizzarle;
- Pensare, in maniera collegiale, l'insieme delle proposte educative e condividere e programmare un piano di lavoro;
- Definire un percorso che, in itinere, si modifica e si integra in cui ogni ipotesi progettuale può essere rivista, riadattata, ripensata dai gruppi di lavoro educativo in relazione alla conoscenza dei bambini, alla lettura del contesto educativo e ai processi di auto-valutazione.

L'osservazione

L'osservazione si configura come lo strumento di lavoro privilegiato per chi opera in campo educativo ed è parte integrante del modo di agire professionale.

Osservare diventa fondamentale per conoscere, comprendere, progettare e documentare; è, dunque, un processo complesso e razionale che implica un insieme di differenti tecniche e strumenti osservativi che permettono di osservare un dato fenomeno nei suoi particolari quali ad esempio il

diario di bordo, la narrazione descrittiva, griglie di osservazione e *check-list*.

La documentazione

La documentazione costituisce un altro strumento fondamentale del gruppo di lavoro finalizzato a rendere visibile e valorizzare la progettazione educativa.

L'obiettivo di documentare è quello di costruire una memoria dei percorsi educativi, promuovere una riflessione critica su di essi, valutarne la coerenza con gli obiettivi educativi, rielaborarne i significati e valorizzare i saperi e le esperienze vissute. I vari strumenti di documentazione (schede, diari dei bambini, diari delle sezioni, foto, video, etc.) rappresentano un prezioso strumento di comunicazione diretta e di trasparenza con le famiglie e sono oggetto di scambio e confronto fra i diversi interlocutori interessati al buon andamento del servizio: educatori, genitori e istituzioni coinvolte nella gestione dei servizi.

Lo stile documentativo e gli strumenti utilizzati devono essere frutto di un lavoro e di una condivisione all'interno dell'equipe educativa.

Il gruppo professionale

In un servizio educativo di qualità, affinché venga garantito quanto esposto sopra, un altro strumento fondamentale e basilare è rappresentato proprio dal lavoro di gruppo delle educatrici.

Il **gruppo di lavoro**, infatti, è “*comunità educante*”, uno “*spazio tendenzialmente aperto*”, fondato sui valori della “*pariteticità*” e della “*collaborazione*”. La progettualità educativa è il risultato di un lavoro di collaborazione e, attraverso il confronto reciproco e lo scambio, si acquisisce la capacità di entrare in relazione con l'altro, di elaborare una disponibilità a modificare le proprie idee e convinzioni, evitando di irrigidirsi all'interno dei propri punti di vista e schemi culturali e creando un sentimento di appartenenza finalizzato alla costruzione di un pensiero comune.

Tutte le diverse figure professionali, all'interno del servizio educativo, pur ricoprendo ruoli differenti, nello svolgimento delle loro funzioni devono muoversi a partire dalle dimensioni di:

- **Intenzionalità:** la scelta della proposta educativa al bambino è fondata su un progetto condiviso, “*sentito*” ed elaborato collegialmente, in un'ottica di corresponsabilità e scambio comunicativo fra tutti;
- **Consapevolezza:** rendersi conto di quanto si fa; essere consapevoli rimanda alla capacità di sapersi valutare e alla capacità di riflettere;
- **Finalizzazione:** dare senso all'intervento educativo e renderlo coerente, organico e conseguente, sia in senso generale sia nelle sue pratiche quotidiane.

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

Il **monitoraggio** è il processo che permette di acquisire i dati dinamici relativi alla conduzione e al funzionamento del servizio.

Le attività verranno monitorate, durante e alla fine dell'anno educativo, tramite l'osservazione dell'educatrice e con il supporto di una specifica documentazione. Il monitoraggio permette, così, la **verifica** dei dati raccolti, affinché si possa rilevare lo scarto tra quanto è stato precedentemente progettato e quanto poi realizzato.

La **valutazione**, infine, è dare valore a quanto effettuato in ragione degli obiettivi ossia ai dati della verifica. I processi di verifica e valutazione non si pongono l'obiettivo di certificare la qualità delle proposte educative piuttosto hanno un carattere formativo. Tali processi devono essere sempre frutto di un lavoro di confronto e condivisione all'interno del gruppo di lavoro e, con una modalità dinamica e circolare, permettono di rilevare il proprio intervento, di organizzare e di ripensare le

attività in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio.

9. Refezione

I nidi comunali dispongono di cucina interna e pertanto i pasti vengono preparati direttamente presso ciascuna struttura da personale in possesso di adeguate competenze tecnico professionali.

Il menù adottato dai nidi comunali è approvato dalla locale Azienda per i servizi sanitari tenendo conto delle linee guida nazionali e regionali.

Il menù è strutturato in modo da garantire alle bambine e ai bambini un'alimentazione equilibrata e completa sotto il profilo nutrizionale e varia sotto il profilo del gusto, nel rispetto della stagionalità dei prodotti. Le famiglie possono richiedere per le proprie figlie o per i propri figli la somministrazione di diete speciali, in seguito a presentazione di certificato medico attestante problemi nutrizionali, o per esigenze collegate alla cultura o alle convinzioni religiose delle famiglie.

Vengono proposti due menù stagionali Autunno-Inverno e Primavera-Estate con rotazione di quattro settimane. Ogni menù è accompagnato da una tabella specifica nella quale vengono previste le grammature relative alle porzioni da somministrare in relazione all'età dei bambini.

Le tabelle dietetiche, di seguito riportate, prevedono preparazioni semplici e varie, con l'utilizzo di prodotti stagionali che permettono una dieta variegata in linea con quanto previsto dalle Linee Guida per una corretta alimentazione.

Per motivi di sicurezza alimentare all'interno delle strutture è fatto divieto di consumare alimenti e pasti non prodotti dal servizio di ristorazione interna al nido.

Un'attenzione particolare viene riservata a coloro che hanno la necessità di seguire un'alimentazione differenziata per particolari motivazioni. In questi casi si rende necessario esibire alla struttura certificazione medica redatta dal proprio pediatra di base nella quale viene descritto il piano alimentare al quale attenersi in relazione ad allergie, intolleranze, diabete, etc... La certificazione medica ha validità di un anno e va quindi ripresentata all'inizio di ogni anno scolastico.

È inoltre possibile richiedere una dieta "*leggera*", senza presentazione di certificato medico, per un periodo non superiore ai tre giorni, in caso di malesseri temporanei. La dieta "*leggera*" comunemente definita come "*dieta in bianco*", è rivolta a soggetti con gastriti, o con stati di chetosi transitori (il cosiddetto acetone), o con enteriti in via di risoluzione, oppure a soggetti con stati post-influenzali che richiedono un periodo di cautela nella ripresa di un'alimentazione normale.

La dieta leggera può essere richiesta direttamente al personale del nido il giorno stesso in cui se ne rappresenta la necessità.

Nelle cucine di ciascuna struttura è in uso il "Manuale di autocontrollo igienico-sanitario HACCP" per il controllo e la sorveglianza di tutte le attività produttive.

I pasti vengono preparati in modo tradizionale, senza l'uso di prodotti industriali atti a insaporire o addensare (brodo granulare, dadi, ecc.) e con il rispetto di tutte le regole necessarie a garantire la qualità dei pasti.

La distribuzione dei pasti viene effettuata da personale formato e qualificato per garantire il corretto svolgimento del servizio. In ciascuna struttura è presente un "*manuale di autocontrollo*".

Tali manuali vengono revisionati e aggiornati costantemente in linea con quanto disposto dalla normativa attualmente vigente.

ASILI NIDO COMUNALI DI CIAMPINO MENU' INVERNALE DA NOVEMBRE A MARZO

SEZIONE MEDI E GRANDI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° SETTIMANA				
PASTA AL SUGO MOZZARELLINE FAGIOLINI MERENDA : SPREMUTA E CIAMBELLONE	RISO CON FESA DI CAROTE MERENDA : FOCACCIA MORBIDA	FARRO CON FRITTATA SPINACI MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTA OLIO E CROCCOLE DI PURE' DI PATATE MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	MINESTRA DI STRACCHETTI DI CAVOLFIORE MERENDA : PANE E OLIO
2° SETTIMANA				
PASTA CON PASSATO DI VERDURE BOCC. POLLO ALLA MUGNAIA CAROTE LESSE MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTA OLIO E PARMIGIANO MERLUZZO AL POMODORO PATATE LESSE MERENDA : SPREMUTA E BISCOTTI	POLENTA AL SUGO SPEZZATINO DI VITELLONE BIETA MERENDA : FOCACCIA MORBIDA	MINESTRA DI CECI FORMAGGIO SPALMABILE MERENDA : LATTE + FETTE E MARMELLATA	RISO AL POMODORO UOVO STRAPAZZATO FAGIOLINI MERENDA : DESSERTT ALLA VANIGLIA
3° SETTIMANA				
PASTA OLIO E PARMIGIANO FILETTONE DI PESCE PISELLINI MERENDA : FOCACCIA MORBIDA	RISO CON ZUCCA POLPETTE AL SUGO SPINACI MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	MINESTRA DI PATATE PROSCIUTTO COTTO BROCCOLO MERENDA : SPREMUTA E CIAMBELLONE	PASTA AL POMODORO FRITTATA CAROTE GRATINATE MERENDA : PANE E OLIO	FARRO CON PASSATO DI VERDURE STRACCHINO PATATE AL FORNO MERENDA : LATTE E BISCOTTI
4° SETTIMANA				
PASTA AL POMODORO UOVO STRAPAZZATO ZUCCA GRATINATA MERENDA : SPREMUTA+ FETTE E MARMELLATA	MINESTRA DI LENTICCHIE RICOTTA PATATE AL FORNO MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	RISO OLIO E PARMIGIANO MERLUZZO GRATINATO FAGIOLINI MERENDA : DESSERTT ALLA VANIGLIA	PASTA CON PASSATO DI VERDURE SFORMATO DI PATATE CON PROSCIUTTO MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTA AL PESTO BOCC. POLLO PANATI CAROTE LESSE MERENDA : FOCACCIA MORBIDA

SEZIONE PICCOLI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° SETTIMANA				
PASTINA AL Con FORMAGGIO MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTINA Con FESA DI MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA	PASTINA CON Con CARNE MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTINA IN Con MERLUZZO MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	MINESTRA Con FAGIOLI MERENDA : LATTE E BISCOTTI
2° SETTIMANA				
PASTINA PASSATO DI VERDURE Con POLLO MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTINA BRODO VEGETALE Con MERLUZZO MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTINA AL POMODORO Con CARNE MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	MINESTRA PATATE E CAROTE Con CECI MERENDA : LATTE + BISCOTTI	PASTINA AL POMODORO Con FORMAGGIO MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA
3° SETTIMANA				
PASTINA BRODO VEGETALE Con MERLUZZO MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA	PASTINA CON ZUCCA Con CARNE MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	MINESTRA PATATE E CAROTE Con PROSCIUTTO COTTO MERENDA : LATTE + BISCOTTI	PASTINA AL POMODORO Con MERLUZZO MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA	PASTINA PASSATO VERDURE Con STRACCHINO MERENDA : LATTE E BISCOTTI
4° SETTIMANA				
PASTINA AL POMODORO Con FORMAGGIO MERENDA : LATTE + BISCOTTI	MINESTRA PATATE E CAROTE Con CON LENTICCHIE MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTINA BRODO VEGETALE Con MERLUZZO MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA	PASTINA PASSATO VERDURE Con PROSCIUTTO COTTO MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTININA BRODO VEGETALE Con POLLO MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA

La dietista
Daniela Meterangelis

ASILI NIDO COMUNALI DI CIAMPINO MENU' ESTIVO DA APRILE A OTTOBRE

SEZIONE MEDI E GRANDI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° SETTIMANA				
PASTA AL PROSCIUTTO COTTO BIETA MERENDA : LATTE E CIAMBELLONE	FARRO CON FILETTONE DI POMODORI MERENDA : FOCACCIA MORBIDA	PASTA OLIO E POLPETTONE AL FAGIOLINI MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	MINESTRA DI CECI UOVO CAROTE GRATINATE MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	PASTA AL PESTO MOZZARELLINE PURE' MERENDA : PANE E OLIO
2° SETTIMANA				
PASTA OLIO E PARMIGIANO FRITTATA PATATE FORNO MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	MINESTRA DI FAGIOLI STRACCHINO ZUCCHINE GRATINATE MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTA AL POMODORO MERLUZZO GRATINATO SPINACI MERENDA : FOCACCIA MORBIDA	RISO CON ZUCCHINE FESA DI TACCHINO POMODORI MERENDA : LATTE + FETTE E MARMELLATA	PASTA AL TONNO BIANCA BOCC. POLLO ALLA MUGNAIA FAGIOLINI MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA
3° SETTIMANA				
PASTA AL POMODORO CROCCOLE DI PESCE FAGIOLINI MERENDA : FOCACCIA MORBIDA	PASTA ALL'OLIO E PARMIGIANO UOVO STRAPAZZATO POMODORI MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	PASTA CON ZUCCHINE POLPETTE AL SUGO PATATE LESSE MERENDA : LATTE + BISCOTTI	PASTA AL POMODORO RICOTTA CAROTE GRATINATE MERENDA : PANE E OLIO	MINESTRA DI LENTICCHIE PROSCIUTTO COTTO BIETA MERENDA : LATTE E CIAMBELLONE
4° SETTIMANA				
RISO CON ZUCCHINE FORMAGGIO SPALMABILE POMODORI MERENDA : LATTE + FETTE E MARMELLATA	MINESTRA DI PATATE BOCC. POLLO PANATI PISELLINI MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTA AL SUGO DI TONNO FRITTATA CAROTE LESSE MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA	PASTA OLIO E PARMIGIANO MERLUZZO AL POMODORO PATATE LESSE MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTA AL POMODORO STRACCETTI DI VITELLA ZUCCHINE GRATINATE MERENDA : FOCACCIA MORBIDA

SEZIONE PICCOLI

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1° SETTIMANA				
PASTINA AL Con PROSCIUTTO MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTINA CON Con MERLUZZO MERENDA : DESSERT ALLA	PASTINA BRODO Con CARNE MERENDA : FRULLATO DI	MINISTRA PATATE Con CECI MERENDA : YOGURT ALLA	PASTINA BRODO Con FORMAGGIO MERENDA : LATTE E
2° SETTIMANA				
PASTINA IN BRODO VEGETALE Con FORMAGGIO MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	MINISTRA PATATE E CAROTE Con FAGIOLI MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTINA AL POMODORO Con MERLUZZO MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	PASTINA CON ZUCCHINE Con FESA DI TACCHINO MERENDA : LATTE + BISCOTTI	PASTINA BRODO VEGETALE Con POLLO MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA
3° SETTIMANA				
PASTINA AL POMODORO Con MERLUZZO MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA	PASTINA BRODO VEGETALE Con PROSCIUTTO COTTO MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA	PASTINA CON ZUCCHINE Con CARNE MERENDA : LATTE + BISCOTTI	PASTINA AL POMODORO RICOTTA MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA	MINISTRA PATATE E CAROTE Con LENTICCHIE MERENDA : LATTE E BISCOTTI
4° SETTIMANA				
PASTINA CON ZUCCHINE Con FORMAGGIO MERENDA : LATTE + BISCOTTI	MINISTRA PATATE E CAROTE Con PISELLINI MERENDA : FRULLATO DI FRUTTA FRESCA	PASTINA AL POMODORO Con CARNE MERENDA : DESSERT ALLA VANIGLIA	PASTINA BRODO VEGETALE Con MERLUZZO MERENDA : LATTE E BISCOTTI	PASTINA AL POMODORO Con VITELLA MERENDA : YOGURT ALLA FRUTTA

La dietista
Daniela Meterangelis

10. Modalità di partecipazione delle famiglie e dei loro organismi rappresentativi alle scelte educative e alla verifica della loro attuazione.

L'Ente al fine di rispettare e valorizzare il ruolo educativo attivo proprio delle famiglie garantisce loro la massima informazione sul progetto educativo e sulla gestione del servizio e a tal fine, rivolge particolare attenzione alle segnalazioni e proposte dei soggetti interessati, al fine di rendere i servizi sempre più adeguati alle esigenze dei fruitori del servizio.

Le famiglie, assieme agli educatori, collaborano alla definizione delle scelte educative e contribuiscono alla programmazione e verifica delle attività attraverso i seguenti organismi collegiali:

- Assemblea dei Genitori;
- Comitato di Gestione;
- Assemblea del personale.

Il Coordinatore Pedagogico funge da segretario ai tre organi.

Il Comitato di Gestione è un organo composto dai genitori, da una rappresentanza del gruppo educativo ed ausiliario e dal coordinatore pedagogico, che ha il compito principale di monitorare e controllare la qualità del servizio fornito per promuoverne il miglioramento e condividere scelte atte a garantire il raggiungimento di una qualità del servizio sempre maggiore.

Gli organismi collegiali si riuniscono secondo le modalità e nei termini disciplinati dal Titolo IV agli artt.17, 18 e 19 del Regolamento degli asili nido comunali.

11. Aspetti igienico sanitari

L'Ente gestore garantisce il rispetto delle norme igienico sanitarie previste per gli ambienti, il personale ed i minori stabilite dai competenti Servizi della ASL territoriale.

L'Ente gestore presta particolare attenzione alla salute dei minori e a tal fine predispone dei documenti contenenti le procedure minime da adottarsi nei casi di sospetta malattia e/o malore degli utenti, la profilassi da seguire nei casi di pediculosi, la gestione delle emergenze riferite a minori non affetti da patologie croniche e la somministrazione dei farmaci. A tal fine all'inizio di ogni anno educativo l'Ente gestore consegna ai genitori degli utenti dei moduli esplicativi contenenti procedure, regolamenti interni e indicazioni igienico sanitarie.

Nello specifico, nel caso cui un bambino presenti uno stato morboso nel corso della giornata viene disposto l'allontanamento da parte dell'educatrice, previa comunicazione telefonica al genitore.

Per stato morboso si intende:

- febbre (temperatura rettale > 38,5° C);
- diarrea (più di tre scariche liquide in tre ore)
- sospetta congiuntivite;
- sospette malattie esantematiche;
- sospetto mughetto;
- vomito (2 episodi nella giornata)

L'allontanamento del bambino è comunque previsto ogni qualvolta il personale ne ravvisi la necessità.

Il rientro al nido in seguito ad allontanamento è previsto sempre con autocertificazione in cui si attestano le buone condizioni di salute del bambino. Nel caso di allontanamento per febbre, vomito, diarrea il rientro al nido sarà possibile consegnando al rientro il modulo allontanamento compilato.

Il genitore avvisato del malessere del proprio bambino ha il dovere di presentarsi tempestivamente

al nido per il recupero del piccolo.

In caso di assenza superiore ai 5 giorni il rientro è previsto previa consegna al personale dell'apposito

modulo di autocertificazione.

Nel caso in cui il personale educativo ravvisi una situazione di emergenza in seguito ad infortunio, incidente o altro, provvederà a darne tempestiva segnalazione ai preposti al coordinamento e a contattare il 118 avvisando comunque e tempestivamente i genitori del minore.

Somministrazione dei farmaci

I genitori del minore che presenta allergie, asma, diabete, epilessia o altre patologie croniche che richiedono trattamenti ripetuti o di emergenza, devono consegnare al coordinatore pedagogico un certificato medico, rilasciato dal medico curante del minore o dal Centro specialistico che gestisce la patologia, contenente il tipo di patologia, i segni premonitori, i sintomi e le eventuali possibili reazioni che potrebbero indurre ad attivare le procedure di emergenza, l'eventuale specifico farmaco da somministrare con indicazione della denominazione commerciale e/o farmaceutica, il principio attivo, il dosaggio e le modalità di somministrazione. I genitori (o chi ne fa le veci) devono inoltre autorizzare per iscritto il personale della struttura alla somministrazione di farmaci in caso di reazione o di crisi, secondo le modalità previste dal medico curante e riportate in apposito documento indicante ogni altra eventuale disposizione nell'uso, nella conservazione e nella fornitura del farmaco.

Sarà cura dei preposti al coordinamento a nominare tra il personale educativo, dando la preferenza a coloro che hanno effettuato i corsi di primo soccorso previsti dal D.LGS. 81/2008 e ss.ii.mm., un addetto alla somministrazione del farmaco in caso di necessità e secondo le modalità prescritte. Resta comunque inteso che, contemporaneamente alla somministrazione del farmaco, la/il responsabile della struttura educativa, o l'addetto come sopra individuato, provvederà ad avvertire i genitori o la famiglia del minore e, se necessario, il servizio sanitario "118".

Spetta alla ASL competente del territorio garantire la presenza sanitaria ove dovuta e prevista. La struttura sopraindicata provvederà altresì alla vigilanza del servizio educativo per gli aspetti inerenti il rispetto della normativa in materia di sicurezza, igiene e sanità, per la salvaguardia della salute e del benessere delle bambine, dei bambini e del personale.

12. Il sistema di tutela delle bambine e dei bambini dal rischio di abusi da parte degli adulti

L'Ente gestore nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in vigore garantisce la tutela delle bambine e dei bambini dal rischio di abusi, maltrattamenti e condotte inappropriate da parte degli adulti, adottando un sistema di prevenzione e tutela che prevede in particolare:

- a) il codice di condotta contenente i principi fondamentali da rispettare nel rapporto con le bambine e i bambini da sottoporre alla sottoscrizione di ciascun operatore;
- b) gli strumenti di segnalazione e risposta da adottare in caso di sospetto di abuso, maltrattamento e condotta inappropriata da parte di adulti nei confronti delle bambine e dei bambini, garantendo la tempestività, l'adeguata risposta e il necessario livello di riservatezza della segnalazione;
- c) le procedure di valutazione periodica dei rischi di abusi;
- d) la formazione e l'aggiornamento degli operatori in materia;
- e) il monitoraggio e la valutazione del sistema di tutela.

L'Ente gestore rende noto il sistema di prevenzione e di tutela di cui al comma 1) garantendone la

comunicazione alle persone coinvolte nel servizio, ivi comprese le famiglie dei bambini e delle bambine dei piccoli utenti.

13. Le tariffe applicate

Per la determinazione delle rette di frequenza dall'anno 2022-2023 si fa riferimento in prima applicazione, ai parametri di cui alla DELIBERA G.R. LAZIO n.672 del 19 ottobre 2021 riportati nella tabella sottostante:

	ISEE NUCLEO €	RETTA MENSILE €
1	0 – 5.000,00	0,00
2	5.000,01 – 10.000,00	50,00
3	10.000,01 – 15.000,00	100,00
4	15.000,01 – 20.000,00	150,00
5	20.000,01 – 25.000,00	200,00
6	25.000,01 – 30.000,00	250,00
7	30.000,01 – 35.000,00	300,00
8	35.000,01 – 40.000,00	350,00
9	40.000,01 – 50.000,00	400,00
10	Oltre 50.000,01	500,00

Eventuali modifiche regionali verranno successivamente recepite dall'Amministrazione Comunale nella deliberazione dei servizi a domanda.

Sempre in applicazione dei parametri regionali, gli utenti con disabilità grave certificata ai sensi della L.104/92 art.3 comma 3 con ISEE fino a euro 50.000.00 sono esenti dal pagamento della retta. L'obbligo al pagamento permane per tutto l'anno educativo salvo comunicazione scritte di rinuncia o ritiro, da effettuarsi secondo quando riportato nel Regolamento dei Nidi Comunali.

Il mancato pagamento della tariffa per 2 mesi, senza giustificato motivo, comporterà l'esclusione dalla frequenza del Servizio nido.

L'Amministrazione Comunale attiverà le procedure di riscossione coatta, con addebito di costi all'utente ai sensi del d.P.R. n.602 del 29 settembre 1973 modificato dal D.Lgs. n.46 del 26 febbraio 1999, che comporta l'iscrizione a ruolo con emissione di cartella esattoriale.

Di norma il pagamento della retta deve avvenire entro i primi 5 giorni del mese secondo le modalità indicate dall'ufficio competente.

Agli utenti non paganti, dopo due mesi, verrà inviato un provvedimento di diffida alla prestazione dovuta; decorsi inutilmente dieci giorni l'Amministrazione comunale provvede alla cancellazione d'ufficio dall'elenco degli ammessi iscritti al servizio Asili Nido.

Nei casi di rinuncia o di ritiro i genitori degli utenti in graduatoria chiamati al nido per subingresso, in caso di accettazione, sono tenuti a corrispondere la retta mensile per intero se la data di disponibilità del posto, comunicata in forma scritta, è anteriore al giorno 15 del mese di ammissione indipendentemente dalla data di effettivo inizio della frequenza.

Se la data di disponibilità del posto è successiva la quota dovuta per il primo mese è ridotta del 50%.

14. Processi di verifica della soddisfazione dell'utenza: reclami e suggerimenti

L'Ente gestore al fine di monitorare e garantire la qualità del servizio offerto alle famiglie, oltre alla disponibilità delle figure di coordinamento per eventuali colloqui utilizza un questionario anonimo che consente di rilevare il livello di soddisfazione delle famiglie. Il questionario analizza gli aspetti che si ritengono fondamentali per il buon funzionamento del servizio, lasciando inoltre l'opportunità ai genitori di segnalare, in una apposita domanda aperta, le loro note, i loro desideri ed eventuali proposte migliorative. Gli esiti del sondaggio, che viene svolto annualmente, vengono discussi con il personale al fine di garantire un livello di qualità nel tempo e di individuare gli ambiti di intervento per migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato.

Per eventuali suggerimenti o reclami gli stessi possono essere esposti tramite:

- e-mail all'indirizzo: serviziscolastici@asp-spa.it;
- e-mail all'indirizzo: asilinido@asp-spa.it;
- pec: aziendaservizipubblicispa@legalmail.it;
- fax al numero: 0679069324;
- raccomandata A/R da indirizzarsi presso la sede legale: Azienda Servizi Pubblici S.p.A. Largo Felice Armati n.1 – 00043 CIAMPINO (RM) - Servizio asilo nido.

L'Ente gestore si impegna a verificare la causa del reclamo e a valutare i suggerimenti, dando risposta all'utente entro 30 giorni dalla data di ricezione.

15. Contatti

Azienda Servizi Pubblici S.p.A.
Largo Felice Armati n. 1 – 00043 CIAMPINO
Tel. 06790691
serviziscolastici@asp-spa.it;
asilinido@asp-spa.it;
aziendaservizipubblicispa@legalmail.it